



**CAMPO
DEMO
CRA
TICO**

**SEMINARIO
7 GIUGNO 2022**

Intervento di Vainer Merighi

CHI SIAMO

Siamo **un luogo aperto** dove persone di diversa formazione, di diverse professioni ed esperienze, di diversa sensibilità si mettono insieme con un unico obiettivo: **suscitare a Ferrara un dibattito, un confronto, un rilancio** per la ripresa di una iniziativa politica che affronti i temi dello sviluppo, della crescita economica e sociale della Città e della Provincia

I TEMI CHE PIÙ CI INTERESSANO

- Economia
- Temi sociali e sanità
- Territorio, sua caratterizzazione e potenzialità
- Benessere del cittadino che partecipa attivamente alla vita pubblica

Vogliamo proporre, e non rivendicare

Troppo spesso la rivendicazione si è tradotta in sostanziale immobilità e paralisi di proponimenti.

La **proposta**, partendo da una capacità di lettura, di analisi delle potenzialità e delle caratteristiche del nostro territorio e delle nostre comunità può **prospettare soluzioni, impegni, coinvolgimento** dei soggetti interessati, per fornire gambe e fattibilità ai progetti.

Dopo una lunga stagione di delegittimazione delle forze politiche e delle istituzioni, di un populismo deviante (che è poi attacco alla democrazia), c'è bisogno che la politica si riappropri delle proprie prerogative, che indichi valori, che scelga obiettivi, che aggregi cittadini, che sviluppi confronti con le organizzazioni economiche e sociali,

**E CHE CON TUTTO QUESTO
DELINEI...**

IL PROGETTO PER IL FUTURO

Troppo spesso in questi ultimi anni, ormai un ventennio, abbiamo assistito a una politica:

- depotenziata dalla delegittimazione
- senza progetto ideale, perché frenata dalle compatibilità economiche e amministrative
- di governo dell'oggi, e non alla guida dei processi di cambiamento e dei progetti per il futuro

Tutti coloro che hanno fatto politica negli anni precedenti hanno responsabilità.

Non hanno aiutato a crescere una nuova classe dirigente.

«LA FUGA DI ENEA» DI ANTONIO SCURATI

*Siamo stati, in altri termini, una generazione impolitica. Viandanti solitari sui sentieri della ricerca di una felicità **individuale**, non abbiamo conosciuto **la politica come sentimento di appartenenza a un comune destino**.*

Ebbene, dobbiamo assolutamente scoprirlo ora. E dobbiamo imparare in fretta. Dobbiamo rimediare al lento apprendimento che non abbiamo avuto.

Ecco, cogliamo questa riflessione, e ci mettiamo a disposizione per aiutare una nuova Classe Dirigente a guidare questa nostra terra, questa nostra comunità, verso un futuro migliore.

Nelle nuove condizioni e nelle nuove emergenze:

- Sostenibilità ambientale
- Diffusione delle nuove tecnologie
- Diseguaglianza e disparità
- Nuovo ordine mondiale e suoi effetti

Chiarisco ancora una volta, non abbiamo – nessuno di noi – ambizioni politiche personale.

Ci mettiamo a disposizione, mettiamo a disposizione la nostra analisi e le nostre proposte a chi vorrà ascoltarci

LA NOSTRA COLLOCAZIONE POLITICA

La nostra cultura, i principi ai quali ci ispiriamo, sono collocabili nel cosiddetto Riformismo padano, che trae la sua forza principalmente dal confronto e quasi sempre dall'Unità di azione del

- Riformismo socialista
- Riformismo cattolico/sociale
- Riformismo liberale

la forza operativa dell'Emilia-Romagna

METODO

Il metodo di lavoro che proponiamo è basato sul principio del confronto per lo sviluppo dell'analisi e della fattibilità dei progetti.

Il **pragmatismo emiliano-romagnolo** non limita la sua **capacità di proposta** a enunciazione di principi.

E così vogliamo fare noi.

Il seminario di oggi è un esempio di metodo di lavoro.

METODO

A) sui temi si costituiscono dei gruppi di lavoro aperti a varie collaborazioni, soprattutto di competenti (nucleo trainante);

B) condivisione delle finalità e degli obiettivi generali del lavoro (al di là delle diverse opinioni di merito, tutti i partecipanti hanno il diritto di dire come la pensano e di essere ascoltati)

C) concordare il programma delle cose da fare e magari assegnare anche responsabilità specifiche

D) messa a punto di una proposta

E) confronto sui contenuti con la società politica, gli amministratori, la società civile

F) progetto finale

METODO

Per giungere a oggi, abbiamo seguito questo percorso:

- un nostro documento base sull'economia del territorio
- confronto con organizzazioni imprenditoriali, università, Enti di formazione

Al seminario di oggi, seguiranno ancora gruppi di lavoro per l'analisi di fattibilità dei progetti, e un ultimo confronto con le associazioni

IL SEMINARIO DI OGGI

Tratta dei temi dell'economia

Chiariamo subito: ci riconosciamo nella
Programmazione Regionale

Nel **Patto per il lavoro e per il clima della Regione**

Nei contenuti del **Documento Strategico Regionale
2021-2027**

Ci riconosciamo nei principi e nelle proposte di **FOCUS
FERRARA** e nelle idee e nelle proposte del **Tavolo
Provinciale dell'Imprenditoria**

IL SEMINARIO DI OGGI

Il nostro sforzo in questi mesi è stato quello di tentare di delineare un **documento di Politica Economica** che, partendo dalle **criticità** e dalle **potenzialità** di un sistema economico e imprenditoriale e da un territorio fragile, dia alcune coordinate di sviluppo e di crescita puntando su innovazione e sviluppo tecnologico

IL SEMINARIO DI OGGI

- Come affrontare gli effetti delle variazioni del clima che interessano il territorio e interi comparti economici;
- I temi della formazione imprenditoriale e della forza lavoro;
- Il consolidamento e il rafforzamento del sistema imprenditoriale

I nostri imprenditori, in tutti i settori economici, seguono le dinamiche dell'andamento demografico

IL SEMINARIO DI OGGI

I nostri imprenditori, in tutti i settori economici, seguono le dinamiche dell'andamento demografico:

- Invecchiamento, difficoltà di ricambio
- Nuova imprenditorialità straniera, che conosce poco il territorio e le sue caratteristiche e la normativa di riferimento
- Frammentazione delle imprese e poca collegialità, quindi subordinazione nelle filiere piuttosto che coprotagonismo

IL SEMINARIO DI OGGI

Noi crediamo nella centralità dell'impresa e del lavoro

È per questo motivo che dobbiamo trovare un ambiente per la loro crescita

La loro qualificazione in un teatro territoriale che guarda al futuro e non al passato

Le nostre proposte sono tutte tese a questo obiettivo, ma per dare «gambe» a tutto ciò

IL SEMINARIO DI OGGI

Serve una nuova capacità di analisi e di programmazione, secondo le compatibilità delle dinamiche tecnologiche e dell'innovazione

Una nuova ridefinizione del ruolo strategico del nostro territorio

Una rinnovata capacità di collaborare tra Amministrazioni, sistema imprenditoriale, Agenzie a supporto dello sviluppo, strutture intermedie di rappresentanza, sistema formativo e Università


Una breve digressione, un inciso personale

Io ritengo che una delle stagioni migliori (dal punto di vista politico e amministrativo) per i nostri territori sia stata quella dei primi anni '80, caratterizzata dal Patto per lo Sviluppo

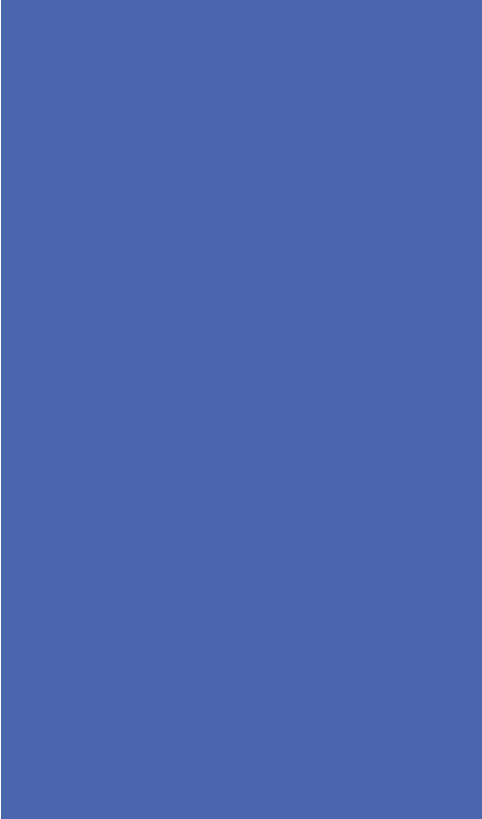

Dopo il periodo lungo della ricostruzione:

- *In un clima politico lacerato dagli scontri ideologici*
- *In un sistema di incomunicabilità e nella contrapposizione tra le forze sociali*
- *Nella mancanza quasi assoluta di progettualità*
- *Dopo aver dato una risposta importante al problema della casa e dei servizi sociali*
- *Con un livello di disoccupazione intorno al 17% della popolazione attiva*
- *Un sistema imprenditoriale indefinito, debole, e tecnologicamente povero*

... Con il Patto per lo sviluppo è iniziata una nuova e proficua collaborazione tra le forze politiche (maggioranza e opposizione democratica), si è cercato di definire un ruolo strategico alla Città d'arte e di cultura e alla Provincia che ha un territorio delizioso splendido



Si è data identità, si è sviluppato un nuovo e più avanzato sistema di relazioni sociali e sindacali e sono iniziati i progetti:

- *ambientali: acquedottistica, sistema fognario e depurazione, geotermia, rete del gas, aree protette...*
 - *Culturali: teatri e collaborazioni teatrali, Mura e sistemi Beni monumentali, università...*
 - *Turismo: parco del Delta, territorio della biodiversità*
- 
- 

Bisogna tornare a quello spirito, nelle mutate condizioni

Non c'è più uniformità politica alla guida delle istituzioni

I cambiamenti climatici stanno stravolgendo interi sistemi territoriali e produttivi

L'innovazione tecnologica modificherà radicalmente le imprese, l'organizzazione produttiva, i processi di produzione e i prodotti e i mercati

Ci sarà un nuovo ordine mondiale e auspichiamo una Nuova Europa che inciderà sempre più nei nostri ordinamenti ma anche nelle nostre economie, e nei sistemi di governo e amministrativi

ALLORA OCCORRE SUBITO...

CAMBIARE ALCUNI PARAMETRI POLITICI

Nel calo demografico preoccupante di Ferrara, come viviamo il tema dell'immigrazione?

Come un tema di sicurezza o come un tema che ci pone nuovi metodi

- nella politica dell'accoglienza
- nella politica dell'inclusione sociale
- nella politica della formazione
- nella politica culturale per far dialogare vite, esperienze, formazioni diverse
- nella politica del lavoro e dei diritti sindacali
- nella politica dell'accompagnamento di nuove capacità imprenditoriali

CAMBIARE E RENDERE PIÙ ADEGUATE LE PA

Superare le contrapposizioni ideologiche fra amministrazioni di diverso colore

Ragionare sul sistema amministrativo locale: i Comuni così come sono non ce la possono fare, svolgono solo funzioni burocratiche e amministrative

Dopo la legge Del Rio, le Province sono state colpevolmente depotenziate

A Ferrara le Unioni di Comuni stentano a definirsi adeguatamente

Il rapporto con la Regione non è quasi mai coordinato

COSA VORREMMO

Ridefinizione del ruolo delle Province

Importante la proposta di riordino nel nuovo testo del sistema delle autonomie locali (Piano Strategico Provinciale)

In questo quadro credo sia velleitario pensare a nuove fusioni dei Comuni, ma necessario un rafforzamento delle Unioni tramite una seria politica degli incentivi regionali sui servizi e sugli interventi territoriali

In ogni Unione dovrebbe trovare casa una nuova capacità programmatica attraverso i piani strategici unionali

UN NUOVO RUOLO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

- A. Una politica capace di promuovere il lavoro e di tutelarlo in tutte le sue forme (lavoro dipendente salariato, autonomo, precariato e gig-economy), e capace di promuovere innovazione e investimenti delle imprese
- B. Una Amministrazione Pubblica capace di costruire opportunità di sviluppo per le imprese e i territori, anche smobilizzando, se necessario, gli attuali investimenti finanziari a sostegno di progetti innovativi di sviluppo dell'imprenditorialità e del lavoro
- C. Una Amministrazione che si caratterizzasse anche quale istituzione con capacità programmatica (in economia, nel sociale, nel campo della cultura, dell'istruzione e della pianificazione urbanistica) e riferimento per la crescita ordinata e della qualità del vivere: una Amministrazione che assumesse il decentramento e i percorsi partecipativi a fondamento dell'agire politico e gestionale